

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67891
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malafida) 530972
Aids (lunedì-venerdì)	8554270
Aid	860661

Per cardiopatici

Telefono rosa	8320649
Soccorso a domicilio	6791453
	4756741

Centri veterinari:

Gregorio VII	6221688
Trastevere	5896650
Appio	7182718

Intervento ambulanza

	47498
Odontoiatrico	961312
Segnalazioni per animali morti	5800340/5810078
S. Filippo Neri	33054036
S. Pio	3306207
S. Pietro	36590188
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67281
S. Spirito	650901

Centri veterinari:

Gregorio VII	6221688
Trastevere	5896650
Appio	7182718

Intervento ambulanza

	47498
Odontoiatrico	961312
Segnalazioni per animali morti	5800340/5810078
S. Filippo Neri	33054036
S. Pio	3306207
S. Pietro	36590188
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67281
S. Spirito	650901

Alcolisti anonimi

	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	3570 - 4994 - 3875 - 49P4 - 88177

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea: Acqua	575171
Acea: Rec. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci baby sitter	318449
Pronto tel. ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	4695444
Safe (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/844090
Avis (autonoleggio)	47211
Hertz (autonoleggio)	547991
Bicnoleggio	6543394
Collati (bici)	6541094
Emergenza radio	337809
Psicologia: consulenza	389434

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna) Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal), v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore

Fiamingo: p.zza Francia, via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti) Ludovisi, via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana) Parioli: p.zza Unghera Trevi: via del Tritone

Strutture a confronto nella rivista di Pagliarani

MARCO CAPORALI

Con passaggio dal verde al bianco nel colore di copertina, e cambio di editore (da Officina a Crescenzi-Allendorf), la rivista semestrale «Ritmica» prosegue il suo viaggio nella poesia e nella teoria della versificazione. Il sesto numero, appena pubblicato, propone un confronto tra le strutture ritmiche della musica e del linguaggio, a firma di Ray Jackendoff, docente di Linguistica e Scienze cognitive presso la Brandeis University e autore di numerosi saggi di teoria sintattica, semantica e di grammatica generativa della musica. Titolare della cattedra di Composizione a Santa Cecilia, Giancarlo Bizzi (che ha fondato nel 1975 e diretto per cinque anni il «Gruppo di sperimentazione Edgar Varèse») presenta la seconda parte del suo «progetto di una macchina pensante», esposizione di un sistema logico-associativo in cui l'autore costruisce, sulla base del sistema modale antico, lo schema di tutte le possibili relazioni simultanee e contigue tra i sette suoni.

Mikis Theodorakis dirigerà domani a Caracalla «Zorba il greco» Un mito col ritmo del sirtaki

ROSSELLA BATTISTI

L'orchestra rialzata sul podio e dietro i ballerini che provano contro lo sfondo grigio e nudo del teatro senza quinte né scenari. Fa caldo e Theodorakis dirige senza problemi in maniche di camicia (azzurra), scuotendo i riccioli brizzolati e lasciandosi andare all'onda dolce del «sirtaki» finale. L'essenza di «Zorba il greco» in scena a Caracalla questa domenica (repliche 8-10-14-23 agosto) con Raffaele Paganini - è tutta qui, in questa danza semi-dionisiaca, che allaccia in grandi cerchi concentrici i danzatori, nel ritmo incalzante della musica, dall'eco ipnotica nel suo avvolgersi su se stessa. «Zorba è un mito», risponde poi Theodorakis a una giornalista che gli chiede se ancora oggi questo eroe rappresenta la Grecia. «Un mito universale, per questo continua ad avere successo». Dal romanzo di Kazantzakis, infatti, al film di Cacoyannis nel '65, per il quale il musicista compose la colonna sonora, fino alla versione in balletto

che Lorca Massine ha elaborato nell'88, la figura di Zorba mantiene gli stessi connotati: una gran voglia di vivere, e di vivere gioiosamente, la tensione verso la libertà e quel modo di fare zingaresco che non esclude una grande umanità accanto a un'apparente spreghiatezza. È per questo che Zorba, insolente dei legami, sarà comunque l'amico più fidato del giovane americano che deve affrontare l'ostilità degli isolani. È Zorba il salvaggio a cercare di sottrarre Marina, la ragazza greca che si innamora di John, dalla xenofobia omicida degli isolani. Ed è sempre Zorba, spensierato dondolando, a restare accanto all'ex-soubrette malata di tisi per non lasciarla morire da sola.



sta, e oggi, passato alla destra di Mitsotakis, come ministro senza portafogli nel suo governo. Ma di politica Theodorakis non vuole parlare: «Sono qui come musicista e compositore - precisa - e la mia arte non viene influenzata dall'aver fatto contemporaneamente politica per cinquant'anni. In fondo, lo faceva anche Verdi...». A Caracalla l'artista greco dirigerà le prime tre repliche, lasciando le altre al suo collaboratore preferito - sono trent'anni che lavorano insieme - Lukas Karytinos. «Torno con emozione a Roma - aggiunge - perché proprio all'Opera debuttai nel '54 con «Il carnevale, il mio primo lavoro fuori dalla Grecia». Nel carnet dei suoi prossimi appuntamenti figura in rosso «Medea» - il mio ultimo sirtak - commenta scherzosamente l'autore - che debutterà il primo ottobre all'Opera di Bilbao in Spagna e una replica di «Zorba ad Egeo» in settembre. Probabilmente non sarà l'unica, dal momento che Lorca Massine, autore delle coreografie, è tanto affezionato alla sua «creatura» da volerla «portare in tutto il mondo, per farla co-

nocere a più gente possibile». Un po' lo stesso intento che ha spinto il sovrintendente dell'Opera, Giampaolo Cresci, ad offrire a prezzi specialissimi (10.000 lire) la replica del 14 agosto, in modo che tutti i turisti e i romani non «fuorisusciti» per le vacanze possano approfittare di una serata a Caracalla. In «offerta speciale» anche l'Aida del 16 agosto, mentre il corpo di ballo dell'Opera promoverà gli spettacoli di «Zorba» ballando il «sirtaki» nelle piazze di Roma (Pantheon e Piazza Navona) domenica 11 alle 20,30.

APPUNTAMENTI

Carlo Treves. Dal 7 al 30 agosto, in via Tor di Nona n.33, mostra di disegni di Carlo Treves. Sarà esposta anche un'opera pittorica sul delitto Moro.

Museo storico Vaticano. Come ogni prima domenica del mese domani il Museo di Palazzo Apostolico Lateranense sarà aperto al pubblico. L'ingresso all'atrio della facciata principale della Basilica di San Giovanni in Laterano. Orario 8,45-13,45 (entrata consentita fino alle ore 13). Lire 6.000.

È viva la periferia. Iniziative sportive e non del Comune e dell'Uisp c/o l'impianto «Fulvio Bernardini» Via Pasini (zona Pietralata, tel. 41.82.111); oggi ore 19-21 corsi gratuiti di nuoto pallavolo e tennis, 20,30 tornei di carte e giochi da tavolo, ore 21 «Mangliufuoco», incantatore di serpenti. Dalle 21 alle 24 ballo per tutti. Ingresso gratuito. In funzione il servizio di pizzeria-birreria.

Meeting internazionale di mimo: dal 27 al 31 agosto a Viterbo. Iscrizione aperta presso la segreteria della manifestazione. Informazioni al tel. 50.80.176.

Risonanze presenta al Porticciolo di Trevignano (ore 21,30) il gruppo «Albuscica».

Castel Sant'Angelo I giardini ospitano (ore 21) Vladimir Kallistov impegnato in un programma di musiche per fisarmonica.

Scuola viva è un'associazione nata nel 1975 con lo scopo di attuare e diffondere una metodologia educativa basata sul pieno rispetto delle diverse personalità e sulla stimolazione delle potenzialità cognitive ed espressive. In questi giorni e fino al 6 agosto presenta all'Arena Esedra (Via del Viminale 9) la mostra del laboratorio di attività espressive (in contemporanea con gli spettacoli previsti all'arena).

Scuola per infermieri. Sono aperte fino al 7 settembre le iscrizioni al Corso triennale per il conseguimento del diploma di stato di infermiere professionale. I corsi sono gratuiti e finanziati dalla Regione Lazio. Le iscrizioni si effettuano presso la Scuola di via Cassia 600. Informazioni al tel. 36.59.05.35.



Agli studi specificamente musicali, o di raffronto tra i sistemi ritmici della musica e della poesia, entrambi soggetti a una griglia metrica regolare, si accompagnano le esplorazioni di territori letterari poco frequentati. Un esempio in tal senso emblematico è la riproposta, a cura di Sebastiano Grasso, di 90 «canzuni» scritte da 29 poeti siciliani del XVI sec. Scelte da una raccolta, pubblicata nel 1645 da Giuseppe Galeano (scrittore e medico palermitano) di più di quattromila componimenti, le «canzuni» sono monostrofiche, con quattro coppie di endecasillabi a rime alterne, secondo il modulo tradizionale dell'ottava siciliana. Corredate da un glossario e da esemplificazioni che illustrano i criteri di trascrizione e le peculiarità grammaticali (in rapporto al toscano e al latino), i testi riproposti (tutti di ardua reperibilità) hanno spiccate caratteristiche petrarchesche - come rileva Sebastiano Grasso - nel montaggio e nella serialità, nell'autocitazione e nella metalinguistica, pur nel taglio originale di un Parnaso siciliano in cui si realizza il passaggio da un'ottava popolare (estemporanea, descrittiva e narrativa) a un'ottava colta, meditata, lirica, autosufficiente e prossima al sonetto. Nuova maniera che passa naturalmente attraverso la Toscana, e in particolare attraverso il filtro petrarchesco della tradizione popolare realizzato da Poliziano.



un paio d'anni fa al festival di Sanremo e protagonisti di una rapidissima carriera; forse non sempre molto originali nelle loro misture di funky e soul, ma dotati di grande energia e di una fortissima resa dal vivo, grazie soprattutto alla verve del vocalista Paolo Belli.

Lunedì sul palco di Genazzano saliranno i Count-down, giovane band di rock-funk, martedì toccherà a ben due band: i rockettari Estremadura ed i Autumn Live, un gruppo di musica fusion. Stesse atmosfere anche per i Lapsus, di scena il 7 agosto, mentre l'8 c'è il sassofonista James Senese, il 9 Harold Bradley e la Jona's Blues Band, e il 10 la notte si colora di ritmi africani con i Kilimangiaro e le ballerine del

gruppo Mbonghi. Scialpi, idolo delle ragazze, arriva domenica 11 agosto, e dopo lui l'effervescente Jo Squillo. Il 14 c'è Paola Turci e l'ultimo appuntamento è per ferragosto con Carzoli, dove domani si svolgerà, appunto, la prima «Sagra del tartufo e del farro», organizzata da un comitato costituito apposta e sponsorizzata dal Comune, dalla Pro Loco e dal ristorante «L'Angolo d'Abruzzo» che offrirà le sue cucine per sperimentare, in appositi stand gastronomici, le conseguenze delie: bruschette al tartufo, risotto al tartufo e minestra di farro.

Il programma guarda anche al fatto di quella tradizionale, folkloristica, del gruppo «Il Pericco» che si esibirà per tutta

FESTE DE L'UNITÀ

Isola Tiberina. Pubblichiamo per la seconda volta i numeri vincenti della sottoscrizione a premi della Festa de l'Unità all'Isola Tiberina: 1) 8306, 2) 18455, 3) 05124, 4) 00445, 5) 00827, 6) 04594, 7) 09665, 8) 05616, 9) 09677, 10) 06041.

Fiumicino. Prosegue fino a domani presso il Campo sportivo «Vincenzo Ceterelli» all'Isola Sacra la Festa de l'Unità. Oggi, ore 20,30, incontro con il regista Sergio Citti. Informazioni al tel. 65.23.663.

Genzano. Questi i premi della lotteria: 1) 6335, 2) 6552, 3) 5092, 4) 2084, 5) 2607, 6) 3690, 7) 5150, 8) 4095, 9) 4852, 10) 3985.

MOSTRE

Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Ardea, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.

Bibao capolavori. Venticinque dipinti del Museo di Belle Arti della città lusca: da Zurbarán a Goya a Van Dyck. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 30 settembre.

Salvador Dalí. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.

«Spective» di Tomi Ungerher, uno dei maestri dell'illustrazione. Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194. Ore 10-21, martedì chiuso. Fino al 2 settembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8,45-16, sabato 8,45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51) Ore 9-13,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corvini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.285). Ore 9-13,30, domenica 9-12,30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6, Orano. 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

NEL PARTITO

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Federazione Castellana: Feste de l'Unità. Rocca di Papa c/o Spazio idoneo dibattito su questionario donne «Io e il Pds» (Paola Ortesi del Consiglio Nazionale Pds).

Federazione Frosinone: Feste de l'Unità. S. Giovanni Incarico ore 21 cronaca sulla situazione amministrativa (D. Santo Lorenzo).

PICCOLA CRONACA

Lutto. Si è spento dopo grave malattia Gino Mancini, fratello dell'Olivio. A Olivio e a tutta la famiglia le condoglianze più sincere dei compagni dell'Unione regionale, della Federazione romana, di quella di Tivoli e de l'Unità.

Servizi medici aperti nel mese di agosto: **Reccomari** analisi cliniche, via E. Salvi 12, tel. 50.10.658 e 50.11.861, convenzionato Usl, orario 7,30-17 (7,30-10 prelievi) escluso sabato e giorni festivi. Prof. **Gianfranco Caviccholi**, specialista in geriatria, via Igèa 9, tel. 30.71.007. Dr. **Giovanni D'Amico**, specialista in odontostomatologia, piazza Gondar 14, tel. 83.91.887, dal martedì al venerdì orario continuato 10-19 (convenzionato con Casaghi, Fasi e Fisdam) **Studio veterinario**, via Filippo Nicolai 24, tel. 34.51.332, aperto tutti i giorni (escluso sabato e festivi) ore 16-20.

Con Eugenio Bennato e i Ladri Genazzano fa estate in musica

ALBA SOLARO

Che estate è senza musica? Se lo saranno detti anche al comune di Genazzano, dove lo scorso 27 luglio ha preso il via, con Tullio De Piscopo, un ricco cartellone di concerti dal sapore prettamente estivo: trionfano i nomi di cassetta e i ritmi leggeri, l'altro-pop, il rhythm'n'blues. O magari la canzone d'autore che aspira ad essere «mediterranea», come quella di Eugenio Bennato, in scena stasera allo stadio comunale «ritocato» per l'occasione e reso più appetibile per il grosso pubblico da bar, ristoranti, spazio discoteca e stand da fiera, aperti dalle cinque del pomeriggio fino all'una di notte.

Eugenio Bennato, o forse dovremmo dire Eugenio Ben (il cantautore si è così ribattezzato per non continuare ad essere confuso col fratello Edoardo), ha negli ultimi tempi archiviato il lungo e fruttuoso lavoro di ricerca e rilettura della musica popolare condotto negli anni Settanta con la Nuova Compagnia di Canto Popolare, per tentare la strada della canzone d'autore: con risultati, a dire il vero, non sempre convincenti, perché Eugenio Bennato ha più la stoffa dell'autore che dell'interprete.

Tutt'altra musica domani sera con i Ladri di Biciclette, funksters della Val Padana, per la precisione di Carpi, emersi

gruppo Mbonghi. Scialpi, idolo delle ragazze, arriva domenica 11 agosto, e dopo lui l'effervescente Jo Squillo. Il 14 c'è Paola Turci e l'ultimo appuntamento è per ferragosto con Carzoli, dove domani si svolgerà, appunto, la prima «Sagra del tartufo e del farro», organizzata da un comitato costituito apposta e sponsorizzata dal Comune, dalla Pro Loco e dal ristorante «L'Angolo d'Abruzzo» che offrirà le sue cucine per sperimentare, in appositi stand gastronomici, le conseguenze delie: bruschette al tartufo, risotto al tartufo e minestra di farro.

A Carsoli insieme tartufo e farro

Cosa hanno in comune il tartufo e il farro? Mah... certo il fatto di essere conosciuti e apprezzati fin dall'antichità. Il connubio è tuttavia insolito, e forse merita una capatina a Carsoli, dove domani si svolgerà, appunto, la prima «Sagra del tartufo e del farro», organizzata da un comitato costituito apposta e sponsorizzata dal Comune, dalla Pro Loco e dal ristorante «L'Angolo d'Abruzzo» che offrirà le sue cucine per sperimentare, in appositi stand gastronomici, le conseguenze delie: bruschette al tartufo, risotto al tartufo e minestra di farro.

Il programma guarda anche al fatto di quella tradizionale, folkloristica, del gruppo «Il Pericco» che si esibirà per tutta

la giornata; e quella sperimentale di un altro connubio insolito: «Carsoli: arte, cucina e cultura» è il titolo della sfida lanciata a pittori noti e meno noti per una mostra di pittura estemporanea. Iscrizioni dal mattino di domani e premio in serata: 500mila lire al primo, 300mila al secondo e 200mila al terzo (oltre alle spese di viaggio e, è ovvio, a sostanziosi assaggi gastronomici agli stand).

Non mancheranno lotteria, fuochi d'artificio, spettacolo serale... Il resto si può vedere di persona, con un viaggio di appena mezz'ora, imboccando l'autostrada Roma-L'Aquila e uscendo al casello di Carsoli-Oricola, appunto. Buona domenica.

«Quando si è vecchi, bravi e cattivi come me...»

Ritratti. In un appartamento del centro, dalle parti di via Sistina, vive Paola Borboni. Suono il campanello, viene ad aprirmi un'anziana governante. In una piccola stanza piena di cose la signora Borboni sta riordinando un copione. È la sceneggiatura di «Madunaccia», un film di Henri Graziani. «C'è un ruolo scritto proprio per me, legga la didascalia». Occhi blu, vestita di nero, cammina con le stampelle.



in albergo mi sono messa a letto vestita. Durante la notte mi sveglia sicura di aver ricevuto un calcio da qualcuno. No, non mi ero tolta le scarpe! A letto vestita e con le scarpe. Ho riso, ho riso da sola, come una scema.

«Oggi mi piace ricordarli tutti i momenti della mia vita e della mia carriera, anche i più dolorosi. Nel '34 investii ogni mio bene per la produzione dei miei spettacoli e adesso so di non dovere niente a nessuno, quello che vede in questa casa, quello che ho, è tutto mio, tutto guadagnato onesto. Un ricordo importantissimo. Un ricordo importante è Salvo Randone. Ogni mattina quando mi sveglio vorrei dirgli: perché ti sei messo in ridicolo, tu, tu che eri così grande? Siamo stati abbastanza inimiti, ci dicevamo tutto, un giorno scoprii che mi aveva

nascosto una scrittura offerta-gli da Strehler. La accettò. Io scappai dal dispiacere. Per quarantadue anni non ci siamo più visti, né sentiti. Lui sposò un'attrice. Anch'io mi sposai, ne avevo settantadue di anni, sposai Bruno Vilar, sarebbe dovuto diventare il mio vedovo, invece successe l'opposto.

«Pazienza, pazienza, pazienza! Bisogna soffrire molto per ottenere un po' di tranquillità. Randone lo incontrai una sola volta, eravamo premiati a Fuggio io, lui e Gasman. Non vidi il Randone che avevo amato. Vidi un uomo grasso e stanco...»

Con un lungo camicia zurrato, ad ogni dito un anello, la signora Borboni parla per un'ora e non solo di teatro o d'amore, dice di non sopportare quella che lei chiama «la

moda delle ginocchia libere, sembrano piccoli sacchetti di noci le ginocchia delle ragazze in minigonna, bisogna averle belle per poterle mostrare...». Ama la televisione, la ritiene necessaria, ma sa che allontana il pubblico dal teatro: «È così comoda, veloce, già in casa...». Mi mostra una targa ricevuta come premio a Fondi qualche giorno fa: «Guardi, hanno scritto Paola Borboni... ci sono rimasti malissimo, lo so!».

Partirà fra qualche giorno per la Corsica dove girerà il film «Madunaccia», in autunno tornerà al teatro con «Il tartufo». «A novant'anni passati tutti ti chiamano, tutti ti vogliono... ho accettato la vecchiaia con grande gioia. Sono contenta di vivere e di lavorare. E poi, quando si è vecchi, bravi e cattivi come me, si è artisti».

PINO STRABIOLI

Ho iniziato a fare l'attrice nel 1916. Mio padre era un grande impresario teatrale, innamorato del suo lavoro, fu il primo a portare la Bohème sui nostri palcoscenici. Quando sono entrata nello spettacolo la mia famiglia viveva un momento tragico: pensi, la mia paga veniva divisa in tre parti, una al mio accompagnatore, ero minorenni, una parte alla famiglia, il resto a me. Immagina un po' in quale angoscia,

in quali preoccupazioni è sboccata la mia giovinezza. Frequentavo la scuola di recitazione della Boetti Valdassura, volevo imparare a parlare correttamente, un giorno venne Alfredo De Santis, doveva sostituire un'attrice che aveva avuto un incidente, si era lacerata un lato delle labbra, mi vide e disse: «E lei, è lei!». Lo spettacolo si chiamava «Il Dio della vendetta», era la storia di un brav'uomo che però gesti-

va un postribolo e aveva una figlia giovanissima desiderata da io. Avevo sedici anni, adesso ne ho novantadue e mezzo.

«Eccomi qual con i capelli bianchi. Non riuscirei ad elencare i titoli degli spettacoli che ho fatto. È stata una vita di lavoro. Tanto, tanto, tanto lavoro. Quest'anno con «Il tartufo» ho recitato in circa cinquanta teatri. Una sera a Trapani ero talmente stanca che arrivata